



Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa





2025
FORUM PA

VERSO UNA
PA
AUMENTATA
persone | tecnologie | relazioni

ROMA
PALAZZO
DEI CONGRESSI

19 - 21 MAGGIO
2025

UNA MANIFESTAZIONE DI

FPA 
DIGITAL₃₆₀

#forumpa2025



REPUBBLICA ITALIANA

ID CARD



Cognome

Alberti Casellati

Nome

Maria Elisabetta

Professione

**Ministro per le riforme
istituzionali e la
semplificazione normativa**





Il Ministro opera in due ambiti di intervento

RIFORME ISTITUZIONALI

SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA





RIFORME ISTITUZIONALI





Riforme istituzionali per:

- ☐ Modernizzare la macchina dello Stato
- ☐ Migliorare la qualità della democrazia
- ☐ Adeguare le istituzioni all'evoluzione tecnologica, economica e sociale



Cosa fa il Dipartimento per le riforme istituzionali?

- > Effettua studi e ricerche in materia di riforme costituzionali, istituzionali e legislative
- > Cura i rapporti e il confronto con le sedi politico-istituzionali nazionali e internazionali in materia di riforme
- > Verifica la coerenza delle iniziative normative concernenti le riforme istituzionali



Obiettivi

- Rendere più chiaro ed efficiente l'ordinamento giuridico
- Accrescere la fiducia e il legame tra cittadini e istituzioni
- Attrarre maggiori investimenti
- Accompagnare l'Italia verso il futuro



Il procedimento di revisione della Costituzione (Art. 138 Cost.)

Per riformare la Costituzione occorre un procedimento
c.d. **«aggravato»**
per assicurare decisioni parlamentari ponderate



Il procedimento di revisione della Costituzione (Art. 138 Cost.)

- ✓ Il procedimento di revisione della Costituzione richiede **due votazioni** da parte di ciascuna Camera a intervallo non minore di **tre mesi** tra la prima e la seconda votazione.
- ✓ La legge di revisione della Costituzione entra in vigore se nella seconda votazione è raggiunta la maggioranza dei **due terzi**
- ✓ Se la seconda votazione è a maggioranza assoluta è possibile richiedere sulla legge di revisione un **referendum popolare**



Come cambia la Costituzione:

D.D.L. Cost. **A.C. 1921**

"Modifiche alla parte seconda della Costituzione per l'elezione diretta del Presidente del Consiglio dei ministri, il rafforzamento della stabilità del Governo e l'abolizione della nomina dei senatori a vita da parte del Presidente della Repubblica"

- ❑ Approvato in prima deliberazione **dal Senato**
- ❑ Attualmente all'esame della 1^a Commissione Affari costituzionali della Camera dei deputati



Le principali innovazioni in sintesi:

- ❖ **Elezione popolare diretta** del Presidente del Consiglio.
- ❖ Eliminazione a regime dei senatori a vita di nomina presidenziale.
- ❖ Ampliamento degli atti presidenziali non soggetti a controfirma del Governo.
- ❖ Disciplina delle diverse ipotesi di crisi di governo.



Il Presidente del Consiglio dei ministri nel D.D.L. di riforma: le novità

- ❖ Il Presidente del Consiglio è eletto direttamente dai cittadini contestualmente all'elezione delle Camere.
- ❖ Deve essere un parlamentare (no a Governi a guida tecnica).
- ❖ Non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.
- ❖ Propone al Presidente della Repubblica non solo la nomina ma anche la revoca dei ministri.

La disciplina delle crisi di governo

❖ Mancata doppia fiducia iniziale ➡ scioglimento delle Camere

❖ Mozione di sfiducia al PDC eletto ➡ scioglimento delle Camere

❖ Dimissioni del PDC: entro sette giorni



il PDCM propone lo scioglimento delle Camere al PDR, che lo dispone

l'incarico viene conferito a un parlamentare collegato al Presidente eletto

❖ In caso di morte, impedimento permanente o decadenza, l'incarico è conferito a un parlamentare collegato al PCM eletto.



La riduzione dello stock della normativa vigente

Legge 7 aprile 2025 n. 56, di iniziativa governativa del **Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa**, recante "**Abrogazione di atti normativi prerepubblicani relativi al periodo 1861-1946**"

- ❑ Intervento senza precedenti per ampiezza e analiticità: **abrogati 30.709 atti emanati dal 1861 al 1946** (regi decreti, leggi formali, regi decreti-legge, regi decreti-legislativi, decreti luogotenenziali, decreti legislativi luogotenenziali, decreti-legge luogotenenziali, decreti del Capo del Governo e decreti del Duce del Fascismo, Capo del Governo)
- ❑ **Riduzione di circa il 30%** dello stock della normativa statale vigente
- ❑ Ricorso alla tecnica dell'abrogazione espressa, senza utilizzare clausole di abrogazione implicita, generali e onnicomprensive





Quanti sono gli atti con valore normativo in Italia?

204.760

Pubblicati

dal 1861 al 9 maggio 2025

Fonte: Normattiva, il portale della normativa multivigente realizzato dal Poligrafico dello Stato per la Presidenza del Consiglio dei ministri, con la collaborazione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica con una sezione speciale dedicata alla Semplificazione normativa.

124.549

Espressamente abrogati

80.211

Vigenti

Aggiornamento alla data di entrata in vigore della legge n. 56 del 2025 (9 maggio 2025)



SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA



La semplificazione normativa per:



- ❑ Eliminare duplicazioni normative e abrogare leggi obsolete o inefficaci
- ❑ Riordinare le norme per materia con codici di settore e testi unici
- ❑ Garantire la certezza del diritto e la coerenza dell'ordinamento

Obiettivi della Semplificazione normativa



Agevolare le attività dei cittadini e delle imprese

Contribuire allo sviluppo sociale ed economico del Paese

Migliorare la qualità della regolazione



La Struttura di missione per la semplificazione normativa



Raccoglie le proposte di semplificazione provenienti da cittadini, Amministrazioni e imprese (banca dati con oltre 500 proposte)



Istruisce e redige il **Piano annuale per la semplificazione normativa**



Fornisce supporto ai **tavoli di lavoro dedicati al riassetto normativo settoriale**



Favorisce il raccordo tra le singole Amministrazioni attraverso la **Rete dei referenti per la semplificazione normativa**



Monitora l'impatto delle misure di semplificazione normativa



Il disegno di legge di semplificazione

L'A.C. 2393 recante «Misure per la semplificazione normativa e il miglioramento della qualità della normazione e deleghe al Governo per la semplificazione, il riordino e il riassetto in determinate materie collegato alla legge di bilancio per il 2024», **già approvato in prima lettura al Senato l'8 maggio 2025 (A.S. 1192)**

**RINNOVA LA DISCIPLINA E LE MODALITÀ DI ADOZIONE DELLE FUTURE
LEGGI ANNUALI DI SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA**

**INTRODUCE LA VALUTAZIONE DI IMPATTO
GENERAZIONALE E DI GENERE**



Il disegno di legge di semplificazione

DELEGA IL GOVERNO A SEMPLIFICARE LE NORME IN MATERIA DI:

AGGIORNAMENTO DEL CODICE DELL'AMMINISTRAZIONE DIGITALE
AFFARI ESTERI E COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
REVISIONE DEL CODICE DELLA NAVIGAZIONE E NAVIGAZIONE INTERNA
ELETTORATO ATTIVO
ISTRUZIONE
DISABILITÀ
ISTITUTI DI INTERDIZIONE E INABILITAZIONE
PROTEZIONE CIVILE
POLITICHE PER LA FAMIGLIA, LA NATALITÀ E LE PARI OPPORTUNITÀ
FORMAZIONE SUPERIORE E RICERCA
PROTEZIONE DEI LAVORATORI PORTUALI MARITTIMI



La legge annuale di semplificazione

Principi direttivi

RIORDINO PER SETTORI OMOGENEI TRAMITE CODICI DI SETTORE O TESTI UNICI

COORDINAMENTO NORMATIVO FORMALE E SOSTANZIALE

PREVISIONE DI **DISPOSIZIONI DI IMMEDIATA APPLICAZIONE**, RIDUCENDO I RINVII

ABROGAZIONE ESPRESSA DI NORME OBSOLETE O PRIVE DI EFFICACIA

SEMPLIFICAZIONE E RIORDINO CON UTILIZZO DI **TECNOLOGIE AVANZATE**

SEMPLIFICAZIONE DEI **RAPPORTI PA-CITTADINI-IMPRESSE**

RIDUZIONE DI VINCOLI E ADEMPIMENTI NON INDISPENSABILI

l'AC 2393 rivede il
meccanismo di
presentazione della
legge annuale di
semplificazione

entro il 30 aprile
ricognizione delle
esigenze di
semplificazione

entro il 30 giugno
presentazione del
disegno di legge
annuale di
semplificazione

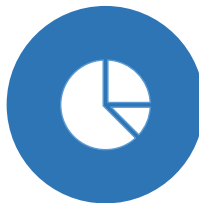


La valutazione di impatto generazionale e di genere - VIG

L'A.C. 2393 prevede l'introduzione della *valutazione di impatto generazionale delle leggi* finalizzata a **valutare preventivamente gli effetti dei provvedimenti legislativi ricadenti sui giovani e sulle generazioni future.**



Analisi **preventiva** degli effetti **ambientali e sociali** dei disegni di legge **sui giovani e sulle generazioni future**



Integrata nell'**analisi di Impatto della Regolamentazione (AIR)**.



Valuta l'impatto a lungo termine delle politiche pubbliche



Integra nel processo legislativo una **prospettiva orientata al futuro e alla sostenibilità**



Lavori in corso

Il Ministro per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa Casellati ha istituito con i Ministri competenti per materia diversi Tavoli tecnici per la redazione di Testi unici, ai sensi dell'articolo 17-*bis* della legge 23 agosto 1988, n. 400.

I Tavoli operano attraverso le seguenti Commissioni, appositamente costituite:

**COMMISSIONE INTERMINISTERIALE
PER LA REDAZIONE DI UN
TESTO UNICO PER LE DISABILITÀ**

Costituita con decreto interministeriale 7 agosto 2023

**COMMISSIONE INTERMINISTERIALE
PER LA REDAZIONE DI UN
TESTO UNICO IN MATERIA DI ISTRUZIONE**

Costituita con decreto interministeriale 21 ottobre 2024

**COMMISSIONE INTERMINISTERIALE
PER LA REDAZIONE DI UN TESTO UNICO IN
MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE**

Costituita con decreto interministeriale 28 gennaio 2025

**COMMISSIONE INTERMINISTERIALE
PER LA REDAZIONE DI UN TESTO UNICO IN
MATERIA DI VIOLENZA DI GENERE**

Costituita con decreto interministeriale 29 novembre 2024



La semplificazione normativa nell'UE

Il nuovo ciclo legislativo europeo si apre con una rinnovata attenzione all'efficientamento normativo come leva per la competitività nel mutato contesto internazionale.

A livello europeo si sta lavorando per:

RIDURRE LO STOCK DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE PER ELIMINARE SOVRAPPOSIZIONI E INCONGRUENZE

INTRODURRE MISURE DI SEMPLIFICAZIONE RIDUCENDO GLI ONERI PER LE IMPRESE ATTRAVERSO C.D. PACCHETTI OMNIBUS

MIGLIORARE IL PROCESSO NORMATIVO ATTRAVERSO UN RINNOVATO ACCORDO INTERISTITUZIONALE



Dialogo Italia – UE sulla semplificazione normativa



Il Ministro Casellati ha costituito un gruppo di lavoro con il Commissario europeo alla Semplificazione, Valdis Dombrovskis.

Per la semplificazione normativa si apre un canale diretto tra Roma e Bruxelles per semplificare le norme già in fase istruttoria.